



SEGRETERIE GENERALI

Asstra e Anav disdicono gli accordi contrattuali. I lavoratori scendono in sciopero

GIU' LE MANI DAL CONTRATTO DELLA MOBILITA' ! DATECI IL RINNOVO DEL CONTRATTO AUTOFERRO !

Lo scorso 5 luglio le associazioni datoriali dell'Autoferro hanno comunicato il recesso dal CCNL della Mobilità e dagli accordi sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali (e sotto l'egida del Governo e dei Ministeri competenti) nel maggio 2009 e nel settembre 2010.

Un fatto senza precedenti nelle relazioni industriali del Paese ed uno schiaffo ai lavoratori del Trasporto Pubblico Locale che da 4 anni attendono inutilmente il rinnovo del loro Contratto , oggi più che mai a rischio dopo oltre un biennio di "finta" trattativa nella quale Asstra e Anav hanno dimostrato tutta la loro indisponibilità a trovare una soluzione negoziale. A questo si aggiunge il permanere di un inaccettabile rifiuto al confronto con il Sindacato Autonomo la cui rappresentatività nel settore non può più essere negata.

Il 10 luglio, di concerto con tutte le altre Organizzazioni Sindacali del comparto, abbiamo chiesto un urgentissimo incontro il Presidente del Consiglio ed il Ministro per lo Sviluppo Economico, le Infrastrutture ed i Trasporti denunciando tutte le criticità trasporto pubblico locale, ormai giunte ad un punto di non ritorno, e ribadendo che per il Sindacato il CCNL della Mobilità resta tassello fondamentale del complesso processo di riassetto che interessa il trasporto pubblico locale ed il trasporto ferroviario. La regolazione del mercato ed una disciplina contrattuale collettiva sono gli altri elementi per noi non mediabili a tutela del lavoro e del salario, soprattutto alla vigilia di una profonda ristrutturazione del trasporto pubblico nel Paese.

Ci ha risposto un "silenzio assordante" a dimostrazione della preoccupante indifferenza del Governo sui temi del lavoro e, soprattutto, il venir meno del ruolo di garante delle intese che sino ad ora aveva caratterizzato l'opera dei precedenti Esecutivi.

E' l'ultimo segnale che ci dice che dobbiamo tornare in piazza per tutelare non solo il nostro lavoro, i diritti ed il salario, ma un servizio essenziale per i cittadini che si vuole distruggere partendo proprio dalla negazione del rinnovo contrattuale .

Ai sostenitori del "*Niente tutele, niente diritti, meno salario ai lavoratori = mercato libero per tutti!*" noi rispondiamo con la mobilitazione e con

SCIOPERO NAZIONALE DEL SETTORE AUTOFERRO ***20 luglio 2012 - 4 ore con modalità di attuazione a livello territoriale***

***Partecipiamo compatti allo sciopero, ai sit-in ed alle manifestazioni
che si svolgeranno in tutte le Regioni.***

Roma 18 luglio 2012

Orsa Trasporti / Fast Confasal